

**ASCOLTI.** Mediaset: «Noi vinciamo sui giovani»

## Sul fronte Auditel tutto ok per la Rai

La Rai ha comunicato i risultati positivi dell'ultimo anno Auditel, che dimostrano una sensibile crescita di pubblico e il distacco dato alla concorrenza. Mediaset risponde vantando le sue fasce più pregiate e facendo notare agli investitori pubblicitari che il suo pubblico è più giovane. Con il '97 una rivoluzione nella misurazione degli ascolti: Auditel raddoppia il numero delle famiglie campionate portandole a oltre 5000 e rinasce l'Indice di gradimento.

**MARIA NOVELLA OPPO**

ROMA. Enzo Siciliano festeggia un anno di Auditel tutto positivo per la Rai. La tv di stato veleggia in una tempesta di polemiche, ma anche in un turbine di vittorie sulla concorrenza. Come già abbiamo illustrato ai nostri lettori nei giorni scorsi, il sistema di rilevazione degli ascolti ha compiuto 10 anni il 7 dicembre e si prepara a rinnovarsi, con l'arrivo del prossimo anno, raddoppiando il suo campione (da 2420 famiglie a 5200). Mentre la Rai si prepara a rispolverare in proprio il vecchio indice di gradimento, cioè un dialogo con il pubblico più basato sulla qualità che sulla quantità.

Il presidente Siciliano si felicita con se stesso e con l'azienda tutta «per i risultati lusinghieri che testimoniano come la Rai sia un organismo forte e credibile». Risultati che consentono ora di affrontare meglio la sua vera missione di servizio pubblico, cioè la produzione di una «tv di qualità». A gennaio, infatti, partiranno nuove avventure nel campo sempre delicato dell'informazione. Debutterà il *Pinochio* di Gad Lerner nella prima serata di Raiuno e debutterà anche il settimanale di Lucia Annunziata su Raitre. A quel

punto le proposte di informazione potrebbero addirittura saturare il pubblico e palinsesto, provocando una sofferenza degli indici di ascolto. Ma staremo a vedere.

La Rai nell'ultimo anno è cresciuta sia nella prima serata (+0,71%) che nella intera giornata (+0,13%), staccando Mediaset di una distanza mai registrata dalla fine degli anni 80. Il direttore generale della concessionaria Sipra, Antonello Perricone, che è notoriamente uomo di poche parole, ha fatto sapere che il fatturato pubblicitario Rai nel 1996 è salito a 1500 miliardi (1900 lordi), con un incremento del 14% e una previsione di incremento per il '97 di un altro 5%. La classifica delle reti vede in testa Raiuno con il 23,98% nella prima serata, seguita da Canale 5 (22,28%), Raidue (14,81%), Italia 1 (11,59%), Raitre (10,96%) e Rete 4 (8,32%).

Il direttore generale Franco Iseppi promette un aumento della produzione italiana non solo nel campo della fiction, molto premiato dagli ascolti, ma anche in settori di più difficile sperimentazione come quello della programmazione edu-

cativa, della informazione locale e del ponte lanciato verso gli italiani all'estero. Tutti «generi» che possono comportare qualche rischio depressivo sui numeri Auditel. Mentre potrebbero venire compensazioni dal citato indice di gradimento, che schiererà altre 5000 famiglie rappresentative «non contro Auditel, ma a integrazione dei suoi dati», come ha spiegato il professor Bossi, responsabile della struttura Ricerca e analisi di mercato.

Si attende anche l'apertura di una linea diretta con gli abbonati per commentare i programmi, ma è indubbio che, almeno per quel che riguarda i tg, l'ascolto deve essere interpretato come segno di fiducia. E il TGI delle 20 si piazza in maniera veramente totalitaria con una media di 7.889.000 (36,95% di share) in testa a ogni gradimento, seguito dal TG5 con 5.228.000, pari al 24,65%.

Alla comunicazione dei risultati Auditel da parte della Rai Mediaset ha risposto nella serata di ieri sottolineando giustamente i suoi punti di forza. In primo luogo il fatto che il pubblico della tv di stato è più anziano (forse più povero?) e quindi meno interessante come «target» per gli investimenti pubblicitari. Inoltre si sottolinea l'affermazione di alcune fasce di ascolto, come la prerale di Bonolis e tutto il cosiddetto day time (dalle 7 alle 20,30) di Canale 5. Per quello che riguarda invece il prime time, la prima rete commerciale strappa a Raiuno alcune serate, particolarmente quando propone produzioni come *Dio vede e provvede* oppure *Paperissima*.



### Record in tv: tredici milioni e mezzo per «Bambi»

Un vero record di ascolto quello ottenuto da «Bambi», che Raiuno ha trasmesso lunedì sera in prima tv mondiale: il film animato della Disney è stato seguito da tredici milioni e 431 mila telespettatori, pari ad oltre il 43 per cento dell'intera platea televisiva. La commovente storia del cerbiatto Bambi, introdotta da Adriano Celentano, ha raccolto davanti al piccolo schermo un pubblico che solo il Festival di Sanremo o le partite dei mondiali di calcio riescono solitamente a mobilitare, ed è stato in assoluto il film con gli ascolti più alti del 1996.

Non solo; i suoi vertici di ascolto lo hanno inserito di diritto tra i film più seguiti degli ultimi dieci anni. Nella classifica complessiva dell'Auditel (che proprio quest'anno compie infatti i suoi primi dieci anni), «Bambi» è al quinto posto; lo superano, in ordine decrescente, «Il nome della rosa» di Jean-Jacques Annaud (Raiuno, 14 milioni 672 mila), «Rambo due-La vendetta» (Raiuno, 14 milioni 596 mila), «Balla coi lupi» di Kevin Costner (Raiuno, 14 milioni 554 mila) e «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus (Canale 5, 13 milioni 622 mila).

### Il «primo» Lear di de Berardinis debutta a Urbino

Al Teatro Sanzio di Urbino replica oggi *King Lear n.1*, primo studio di un quintetto di «Lear» che Leo de Berardinis ha intenzione di sviluppare sul tema shakespeariano. Variazioni teatrali in cinque movimenti per un viaggio affascinante e suggestivo all'interno della tragedia «dell'errare e della conseguente perdita».

### Il regista danese Bille August fugge dal fisco

Bille August, il regista danese di *Pelle alla conquista del mondo*, già vincitore di un Oscar e di una Palma d'oro, è fuggito al morso fiscale del suo paese e si è rifugiato a Londra. Attualmente sta finendo di girare *Il senso di Smilla per la neve*.

### I premi del festival «Altro cinema»

Si è chiuso a San Salvo (Chieti) il festival «Altro cinema». La giuria, presieduta da Mario Brenta, ha scelto *Il verificatore* di Stefano Incerti, assegnando un premio speciale a *Terra di mezzo* di Matteo Garrone. La giuria giovani ha invece segnalato *Pianese Nunzio, 14 anni a maggio* di Capuano.

### Rock: Zucchero ospite del disco di Eric Clapton

Zucchero sarà tra gli ospiti «speciali» del nuovo album di Eric Clapton. È stato lo stesso chitarrista inglese, che in passato ha già collaborato con Zucchero, a coinvolgerlo per un duetto. Il cantante emiliano è da ieri a Londra, dove registrerà il brano, per poi volare in Slovenia, prossima tappa della sua tournée; il 16 e 17 dicembre sarà a Milano, il 20 a Trapani, il 21 ad Acireale e il 22 a Pesaro.

**TV.** Teocoli sul possibile ritorno a «Mai dire gol»

## «Giallappas, se mi chiami...»

Milano. Teatro Manzoni pieno e osannante per il vecchio grande Teo Teocoli che da qualche tempo non appare più in tv. La serata era a inviti, organizzata per promuovere dei prodotti alimentari di cui non abbiamo motivo di citare la marca, ma il risultato è stato quello di rispolverare numeri di vecchio repertorio che sono piaciuti al pubblico. La carica di Teo è sempre forte, ma gli ci vorrebbe anche una svecciatina di testi e situazioni per recuperare la potenza comica che ha avuto nel recente passato solo quando è stato inserito in un gruppo come quello di *Mai dire gol*.

Perso quel contesto, purtroppo il bravissimo attore non è riuscito a inventare niente altro, neppure quando Mediaset ha cercato di ricarlo mettendogli a fianco l'amico e solido Gene Gnocchi, ricostituendo così una delle più ori-

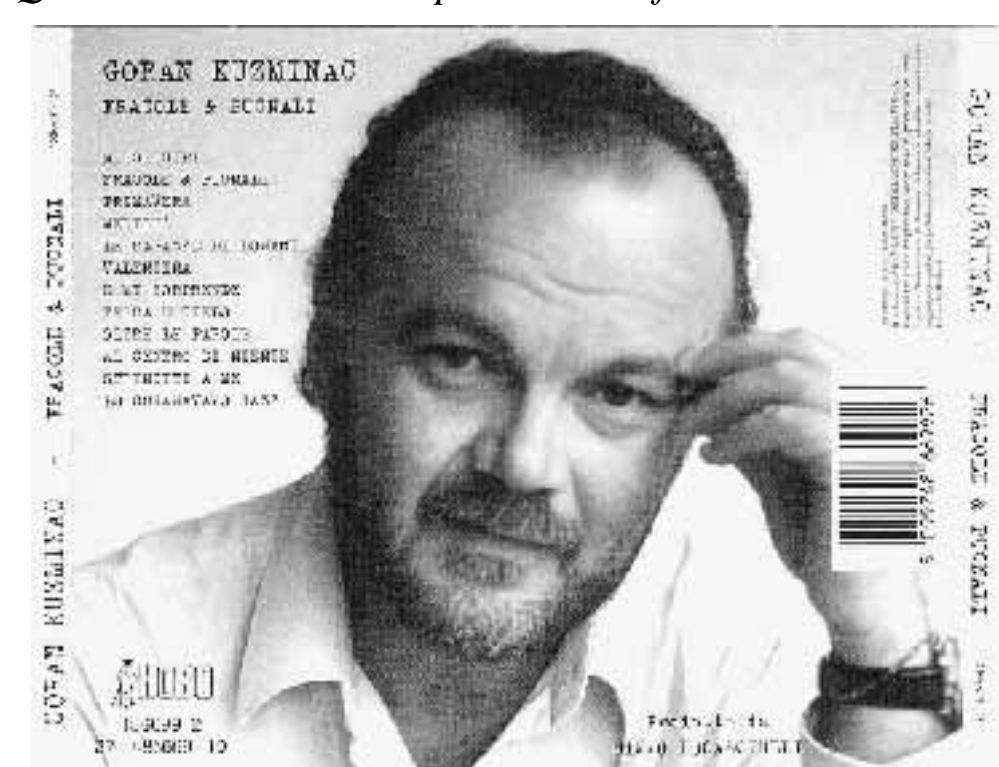
ginali e divertenti coppie mai inventate dalla tv. Vogliamo esagerare: fin dai tempi di *Un due e tre*, dei mitici Tognazzi e Vianello.

Fa comunque notizia il fatto che, intervistato dietro le quinte del teatro, Teocoli abbia dichiarato che, ebbene sì, sarebbe disposto a tornare a *Mai dire gol*, se glielo chiedessero, ma solo per una puntata. Ipotesi che potrebbe suonare anche un po' nostalgica e autocelebrativa, ma che finora non trova nessuna conferma da parte della Gialappa's Band. Anche se potrebbe già mettere in subbuglio i fans, e creare speranze nella resurrezione di alcuni indimenticabili personaggi che hanno segnato lo storico passaggio di *Mai dire gol* dalla satira sportiva alla fiction sportiva, per arrivare alla satira e basta, rinnovando irresistibilmente il linguaggio televisivo. Uno

sforzò che è continuato e continua con altri artisti e che vede il programma quest'anno molto contrastato dalla concorrenza sia Rai che Mediaset. Un colpo di scena come quello del passaggio di Teocoli anche per una sola puntata, avrebbe sicuramente un buon risultato di ascolto.

Teo per la verità dice anche di non sentire la mancanza della tv. L'appuntamento con il video è rinviato al ritorno della prossima serie di *Scherzi a parte*, nel lontano ottobre '97. Intanto il comico, ballerino e cantante si esibisce nelle cosiddette «serate», che gli consentono oltretutto di guadagnare, di tenere caldo il rapporto col pubblico. Per questo si è comprato un tight nuovo, da vero ballerino di fila. «Ho ancora le tasche cucite» ha detto ai giornalisti che lo assediavano nel camerino. □ M.N.O.

Questo Natale la vera sorpresa ce l'ha fatta il rock d'autore...



È uscito il nuovo album di Kuzminac

Amadeus presenta  
"Pierino e il Lupo" di Prokofiev,  
con le illustrazioni di Lele Luzzati  
e un Dario Fo da favola.



Amadeus presenta il CD "Pierino e il Lupo" di Prokofiev, eseguito dall'Orchestra Giuseppe Verdi di Milano e recitato dal grande Dario Fo. Oltre al CD, c'è il libro con le bellissime illustrazioni di Lele Luzzati. Insomma, c'è tutto per divertire i bambini e fargli scoprire la musica classica. Naturalmente, si diventerà anche il bimbo che c'è in ognuno di noi.

CD più libro in edicola a dicembre a L. 16.900. Senza replica.